

Una storia fatta d'acqua

Una goccia d'acqua azzurra
chiusa in una nuvoletta
tra migliaia di altre gocce,
stava proprio troppo stretta.

Cominciò a dare spintoni,
ad urlare, a protestare;
e facendosi più spazio
lì per lì provò a scappare.

E dov'è che andò a finire?
Proprio in alto, su un bel monte,
dove neve e solo neve
si vedeva all'orizzonte.

E lì, proprio sulla cima
cominciò a danzare lieve.
In un attimo cambiò:
diventò fiocco di neve.

Era inverno e c'era freddo...
..però il tempo tornò bello.
Così insieme ad altre gocce
scese a valle in un ruscello.

A continuare il viaggio,
prolungando quello svago,
non voleva rinunciare.
E così finì in un lago.

Era limpido e tranquillo
ed assomigliava al mare.
Anche lì qualche barchetta
si vedeva navigare.

Da quel lago usciva un fiume
che era lungo, lungo assai,
e sembrava che il suo corso
non finisse proprio mai.

Attraverso terre immense
dopo un po' precipitava,
e una piccola cascata
d'acqua azzurra si formava.

E la goccia era lì dentro
che nuotava divertita
senza ricordare quando
dalla nube era partita.

Però un viaggio, quando inizia,
deve anche terminare.
Fu così che la goccina
un bel dì raggiunse il mare.

E pensando fosse quella
la sua nuova abitazione,
si sdraiò sopra uno scoglio
sotto il grande solleone.

Non l'avesse fatto mai,
che imprudente che era stata!
Da un bel raggio giallo e caldo
venne subito asciugata.

Si sentì poi sollevare
come fosse un palloncino,
trasparente e anche leggera
volò come un uccellino.

Tutti voi vi chiederete:
E stavolta dove andò? -
Su una nuvola di nuovo
la goccina ritornò.

Giovannella Massari